Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVII — **Roma — Giovedì, 9 dicembre 1926** — **Numero 283**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

AVVISO

I signori abbonati alla GAZZETTA UFFICIALE del Regno d'Italia sono vivamente pregati di rinnovare al più presto, e non oltre il 25 dicembre del corrente anno, l'abbonamento per il 1927, tenendo presente che a decorrere dal 1° gennaio 1927 sarà sospeso l'invio della « Gazzetta » a tutti coloro che non avranno adempiuto a tale formalità entro il termine suddetto. Giova anche avvertire che l'Amministrazione della « Gazzetta » non può garentire l'invio dei numeri già pubblicati agli associati i quali rinnoveranno l'abbonamento ad anno iniziato.

SOMMARIO

PARLAMENTO NAZIONALE

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

LEGISLATURA XXVII — SESSIONE 1924-26

La Camera dei deputati è convocata in seduta pubblica per martedì 14 dicembre 1926, alle ore 16, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. **Sorteggio degli uffici.**

Discussione dei seguenti disegni di legge:

2. **Associazioni provinciali dei cacciatori (877).**

3. **Conversione in legge del R. decreto 3 giugno 1926, numero 999, che modifica il R. decreto 22 novembre 1925, numero 2198, relativo alla concessione di mutui industriali nella Colonia Eritrea e nella Somalia Italiana (941).**

4. **Conversione in legge del R. decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1634, che proroga il termine per l'applicazione dell'ordinamento amministrativo-contabile nei riguardi della Colonia Eritrea e della Somalia Italiana (1055).**

5. **Approvazione dell'Accordo addizionale alla Convenzione di Roma del 6 aprile 1922, concernente la liquidazione della Cassa postale di risparmio di Vienna, stipulato in Roma fra l'Italia e altri Stati il 23 febbraio 1925, nonchè del protocollo relativo all'accordo addizionale stesso (957).**

6. **Conversione in legge del R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1199, relativo alla concessione della somma di L. 30,000,000 al fondo di garanzia per la cessione del quinto degli stipendi (1058).**

7. Esecuzione dei seguenti Atti internazionali stipulati a Berna, fra l'Italia ed altri Stati, il 23 ottobre 1924:
Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia;
Convenzione internazionale per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli per ferrovia.
Processi verbali annessi alle predette Convenzioni (807).

8. Conversione in legge del R. decreto-legge 16 maggio 1926, n. 865, che reca provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali (916).

9. Conversione in legge del R. decreto 9 maggio 1926, numero 848, che proroga fino al 30 giugno 1927 il termine per l'applicabilità del R. decreto 9 aprile 1925, n. 414, concernente il supplemento dell'indennità di caro-viveri al personale addetto ai servizi pubblici di trasporto in concessione (920).

10. Conversione in legge del R. decreto-legge 3 aprile 1926, n. 1044, riguardante l'applicazione dell'art. 6 del R. decreto-legge 25 settembre 1921, n. 1336, circa il contributo di ammortamento ai piroscafi costruiti nei cantieri nazionali (945).

11. Conversione in legge del decreto-legge 30 giugno 1926, n. 1240, concernente la integrazione dei fondi stanziati in bilancio per compensi di costruzione a navi d'acciaio (975).

12. Conversione in legge del R. decreto 9 luglio 1926, numero 1276, che apporta alcune modifiche al decreto commissariale 24 agosto 1924, relativo alla costituzione del corpo equipaggi Regia aeronautica e sua composizione (995).

13. Conversione in legge del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1525, che stabilisce gli organici del personale civile e militare della Regia aeronautica per l'esercizio finanziario 1926-27 (1008).

14. Conversione in legge del R. decreto 16 settembre 1926, n. 1636, relativo alla revisione ed all'assetto definitivo del ruolo ingegneri del Regio corpo del Genio aeronautico (1049).

15. Conversione in legge del R. decreto 19 settembre 1926, n. 1670, concernente i poteri del Regio commissario pel riordinamento dell'amministrazione della Regia università di Bari (1060).

16. Conversione in legge del R. decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1566, relativo alla concessione di mutui agli armatori italiani di navi inglesi del tipo « War » (1062).

17. Conversione in legge del R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1197, recante provvedimenti per l'Amministrazione autonoma delle Regie grotte demaniali di Postumia (960).

18. Conversione in legge del R. decreto-legge 3 giugno 1926, n. 1022, che concerne provvedimenti economici per il personale subalterno dei Regi istituti superiori di scienze economiche e commerciali (1015).

19. Conversione in legge del R. decreto-legge 6 maggio 1926, n. 844, riguardante modificazioni alla legge d'ordinamento della Regia guardia di finanza (921).

20. Conversione in legge del R. decreto-legge 17 giugno 1926, n. 1038, contenente la nomina di Marescialli d'Italia e disposizioni relative a tale grado (953).

21. Conversione in legge del R. decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1453, concernente l'autorizzazione al Ministro per le finanze per la concessione di un mutuo di L. 200,000,000 all'Azienda generale italiana petroli (1004).

22. Conversione in legge del R. decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1411, concernente sovvenzioni per l'utilizzazione dei combustibili nazionali e assegnazione per studi ed esperienze sulla utilizzazione dei combustibili nazionali ed esteri (1027).

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2315.

LEGGE 25 novembre 1926, n. 2010.

Conversione in legge del R. decreto-legge 11 marzo 1926, n. 410, contenente provvedimenti per la città di Fiume.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 11 marzo 1926, n. 410, contenente provvedimenti per la città di Fiume.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 novembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 2316.

LEGGE 25 novembre 1926, n. 2011.

Conversione in legge del R. decreto-legge 14 marzo 1926, n. 488, concernente la istituzione di un Collegio arbitrale per la decisione delle vertenze tra lo Stato e gli enti anticipatori relativamente ai danni di guerra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 14 marzo 1926, n. 488, concernente la istituzione di un Collegio arbitrale per la decisione delle vertenze tra lo Stato e gli enti anticipatori relativamente ai danni di guerra.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 novembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 2317.

LEGGE 25 novembre 1926, n. 2012.

Conversione in legge del R. decreto-legge 4 marzo 1926, n. 429, concernente il cambio in consolidato italiano 5 per cento dei titoli del debito pubblico prebellico ungherese costituenti la quota assegnata all'ex Stato di Fiume.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 4 marzo 1926 n. 429, concernente il cambio in consolidato italiano 5 per cento dei titoli del debito pubblico prebellico ungherese costituenti la quota assegnata all'ex Stato di Fiume.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 novembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 2318.

REGIO DECRETO 27 ottobre 1926, n. 2014.

Autorizzazione al comune di Anversa a modificare la propria denominazione in quella di Anversa degli Abruzzi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Vista la lettera in data 18 giugno 1925, n. 509941, con cui il Ministero delle comunicazioni — Direzione generale dei servizi postali — ad ovviare frequenti disguidi nella trasmissione di lettere e telegrammi diretti ad Anversa (Aquila), che, per la mancata indicazione della Provincia, viene spesso confusa con la città omonima del Belgio, propone che venga meglio identificato il comune di Anversa con l'aggiunta di « Abruzzi »;

Viste le deliberazioni 23 agosto 1925 e 9 novembre 1925, rispettivamente del Consiglio comunale di Anversa e della Reale Commissione per la straordinaria amministrazione della provincia di Aquila con i poteri del Consiglio provinciale, con le quali viene espresso parere favorevole all'accoglimento della proposta del Ministero delle comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Anversa, in provincia di Aquila, è autorizzato a modificare la propria denominazione in « Anversa degli Abruzzi ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello State, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1926.
Atti del Governo, registro 255, foglio 24. — COOP

Numero di pubblicazione 2319.

REGIO DECRETO 25 novembre 1926, n. 2013.

Proroga della disposizione di cui al R. decreto 3 aprile 1924, n. 468, circa la concessione dei premi di operosità e di rendimento al personale degli Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa dei depositi e prestiti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 17 febbraio 1924, n. 182;

Visto il R. decreto 3 aprile 1924, n. 468;

Visto il R. decreto 10 dicembre 1925, n. 2214;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' prorogata a tutto il 1927 la disposizione di cui alla lettera *a*) dell'articolo unico del R. decreto 3 aprile 1924, numero 468, affinchè siano portati a compimento i lavori per le riforme in corso, e da iniziare, delle pensioni e degli assegni a carico di tutti gli Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa dei depositi e prestiti, nonchè per l'accertamento ed il recupero dei contributi spettanti agli Istituti medesimi, e per la raccolta di dati statistici.

La spesa per i suddetti lavori è a carico dei bilanci dei vari Istituti di previdenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1926.
Atti del Governo, registro 255, foglio 23. — COOP

Numero di pubblicazione 2320.

REGIO DECRETO 11 novembre 1926, n. 2015.

Nomina dell'ammiraglio d'armata Emilio Solari a Regio commissario del porto di Napoli.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 dicembre 1922, n. 1783, col quale veniva soppresso l'Ente portuale di Napoli ed al vice ammiraglio d'armata nella R. N. Enrico Millo, senatore del Regno, veniva dato incarico della gestione provvisoria dei servizi di quell'Ente;

Visto il R. decreto 25 maggio 1923, n. 1018, col quale venivano determinate le attribuzioni del Regio commissario straordinario per il porto di Napoli;

Visto il R. decreto-legge 25 settembre 1924, n. 1602, che stabilisce l'indennità annua al Regio commissario straordinario per il porto di Napoli e la delegazione di funzioni in caso di impedimento o di assenza;

Visto il R. decreto 3 gennaio 1926, n. 102, col quale il vice ammiraglio d'armata nella R. N. Enrico Millo cessò dalla carica di Regio commissario straordinario per il porto di Napoli e venne nominato alla temporanea reggenza il colonnello di porto comm. Francesco Pasciuto, direttore marittimo e comandante del porto di Napoli;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le comunicazioni, di concerto con i Ministri per i lavori pubblici, per l'interno e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A decorrere dal 16 novembre 1926 l'ammiraglio d'armata Emilio Solari è nominato Regio commissario straordinario per il porto di Napoli, cessando con egual data la temporanea reggenza del colonnello di porto comm. Francesco Pasciuto, direttore marittimo e comandante del porto di Napoli.

All'ammiraglio d'armata Emilio Solari competerà l'annua indennità prevista dall'art. 1 del R. decreto-legge 25 settembre 1924, n. 1602.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 novembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — GIURIATI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1926.
Atti del Governo, registro 255, foglio 25. — COOP

Numero di pubblicazione 2321.

REGIO DECRETO 11 novembre 1926, n. 2016.

Approvazione dell'atto 30 ottobre 1926, addizionale alla convenzione 31 agosto 1912 per la concessione della ferrovia Spoleto-Norcia-Piediripa.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 6 ottobre 1912, n. 1131, col quale venne approvata e resa esecutoria la convenzione 31 agosto 1912, per la concessione alla Società subalpina di imprese ferroviarie della ferrovia Spoleto-Norcia-Piediripa;

Visto il Nostro decreto 11 aprile 1915, n. 482, il decreto Luogotenenziale 19 aprile 1917, n. 708, e i Nostri decreti 1° agosto 1920, n. 1086, e 9 marzo 1924, n. 425, coi quali furono approvati gli atti addizionali rispettivamente in data 31 marzo 1915, 31 marzo 1917, 12 luglio 1920 e 27 febbraio 1924, recanti modifiche ai patti di concessione;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e le automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Visti i decreti-legge 23 febbraio 1919, n. 303; 8 luglio 1919, n. 1327; 23 gennaio 1921, n. 56; 31 agosto 1921, n. 1222; 6 febbraio 1923, n. 431; 23 maggio 1924, nn. 996 e 998; 29 luglio 1925, n. 1509; 31 dicembre 1925, n. 2525; e 16 agosto 1926, n. 1595;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici e la Commissione per la revisione dei piani finanziari di ferrovie e tramvie;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per i lavori pubblici e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 30 ottobre 1926 fra i delegati dei Ministri per i lavori pubblici e per le finanze ed il rappresentante della Società subalpina di imprese ferroviarie, a parziale modificazione ed integrazione della convenzione 31 agosto 1912 e dei successivi atti addizionali, concernenti la concessione della ferrovia Spoleto-Norcia-Piediripa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 novembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1926.
Atti del Governo, registro 255, foglio 26. — COOP

Numero di pubblicazione 2322.

REGIO DECRETO-LEGGE 3 dicembre 1926, n. 2029.

Aumento della parte di avanzo effettivo dell'esercizio finanziario 1925-26 che può essere destinata a spese aventi per fine la ricostruzione economica della Nazione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la convenienza di estendere la portata del R. decreto 5 giugno 1926, n. 990;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il fondo previsto col R. decreto 5 giugno 1926, n. 990, è elevato fino a non oltre i quattro quinti dell'avanzo effettivo dell'esercizio 1925-26, e la maggiore somma è destinata esclusivamente a spese aventi per fine la ricostruzione economica della Nazione.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge e i Ministri proponenti sono autorizzati alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre 1926.
Atti del Governo, registro 255, foglio 39. — COOP.

Numero di pubblicazione 2323.

REGIO DECRETO 23 settembre 1926, n. 2009.

Approvazione dello statuto dell'Opera pia « Ricovero per inabili », in Predazzo.

N. 2009. R. decreto 23 settembre 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico dell'Opera pia « Ricovero per inabili » con sede in Predazzo.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1926.

REGIO DECRETO 2 dicembre 1926.

Trasferimento alla Cassa depositi e prestiti delle attività delle gestioni assicurative tenute per conto dello Stato dall'Istituto nazionale delle assicurazioni e la sistemazione del servizio finanziario delle polizze gratuite di assicurazione per i combattenti, sino all'assetto definitivo del servizio stesso.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 2 gennaio 1925, n. 1, di autorizzazione alla costituzione delle riserve necessarie per il servizio delle polizze gratuite a favore dei combattenti e dei loro superstiti;

Ritenuta l'urgenza di provvedere alla sistemazione del servizio finanziario per le polizze gratuite di assicurazione, sino all'assetto definitivo del servizio stesso, ai sensi dell'articolo 2 del precitato decreto-legge 2 gennaio 1925, n. 1;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I titoli appartenenti alle gestioni di stralcio dei rischi di guerra in navigazione, dei rischi ordinari, dei rami elementari e delle cose interessanti la difesa dello Stato, affidate all'Istituto nazionale delle assicurazioni, ai termini dell'articolo 66 del R. decreto 29 aprile 1923, n. 966, saranno dall'Istituto predetto versati alla Cassa dei depositi e prestiti con imputazione alla speciale gestione pel servizio delle polizze gratuite di assicurazione per i combattenti la quale raccoglie anche i fondi di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 2 gennaio 1925, n. 1.

Continueranno ad essere gestiti dall'Istituto nazionale delle assicurazioni, per conto dello Stato, i crediti delle suddette speciali gestioni e le passività tuttora da liquidare, nonchè l'anticipazione fatta all'Istituto nazionale stesso per l'acquisto di consolidato italiano 5 per cento.

Art. 2.

Le somme che verranno ricuperate in conto delle attività che rimangono in gestione all'Istituto nazionale delle assicurazioni, saranno a cura di quest'ultimo versate alla Cassa dei depositi e prestiti con imputazione alla gestione speciale di cui al precedente art. 1.

Le somme che occorrono all'Istituto nazionale delle assicurazioni pel pagamento delle passività da liquidare e pel servizio delle polizze gratuite di assicurazione, saranno somministrate all'Istituto stesso dalla Cassa dei depositi e prestiti con prelevamento sulla disponibilità della gestione polizze, su richiesta fatta a mezzo della Direzione generale del tesoro ed a seconda del bisogno, tenendo distinte le occorrenze per la liquidazione delle passività da quelle pel servizio delle polizze dei combattenti.

Le somministrazioni potranno aver luogo anche secondo fabbisogni mensili, salvo presentazione di rendiconto sintetico alla Direzione generale del tesoro, la quale provvederà al discarico definitivo della Cassa dei depositi e prestiti e dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, in seguito all'accertamento annuale del Collegio dei sindaci dell'Istituto predetto, istituito dal R. decreto 29 aprile 1923, n. 966.

I prelevamenti dalla gestione polizze possono essere disposti anche senza l'intervento dell'Istituto nazionale delle assicurazioni per ciò che riguarda il capitale di fondazione dell'Istituto commerciale italiano di credito per le piccole industrie ed i mutui agli armatori italiani di navi inglesi tipo « War ».

Art. 3.

Le norme di esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti, saranno emanate, in caso di bisogno, con decreto del Ministro per le finanze.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 7 dicembre 1926.

Estensione ai maestri elementari delle facilitazioni per la sottoscrizione al Prestito Nazionale.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale n. 18385 del 27 novembre 1926, col quale è stata consentita una speciale rateazione per le sottoscrizioni da parte dei funzionari dello Stato al Prestito Nazionale emesso per effetto del R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1831;

Ritenuta la opportunità di estendere le concesse facilitazioni anche ai maestri elementari;

Determina:

Art. 1.

Le disposizioni del decreto Ministeriale 27 novembre 1926, n. 18385, si intendono estese ai maestri elementari, in quanto non siano modificate con i successivi articoli del presente decreto.

Art. 2.

La raccolta delle adesioni dei maestri alla sottoscrizione al Prestito Nazionale sarà fatta dai fiduciari dell'Associazione nazionale insegnanti fascisti con l'ausilio delle autorità comunali, nei Comuni che hanno l'amministrazione diretta dell'istruzione elementare, e dei direttori didattici, negli altri Comuni.

Copia degli elenchi delle adesioni raccolte saranno prontamente rimesse al Provveditorato agli studi. Il provveditore designerà il funzionario da esso dipendente, incaricato di eseguire presso la Banca d'Italia la sottoscrizione per l'importo totale delle adesioni raccolte, e le conseguenti operazioni.

Art. 3.

Per gli insegnanti dipendenti dal Provveditorato agli studi i direttori didattici, sulla base delle adesioni raccolte, determineranno la quota mensile da trattenersi sullo stipendio in corrispondenza della somma sottoscritta da ciascun insegnante, rilasceranno le note nominative degli stipendi per la differenza, e, nel rimettere le note al rispettivo Provveditorato per l'ammissione a pagamento, le accompagneranno con una distinta nominativa delle quote trattenute.

Il Provveditorato dovrà tenere in evidenza i versamenti riferibili a ciascun insegnante.

Art. 4.

Nei Comuni aventi l'amministrazione diretta delle scuole elementari, sarà operata mensilmente sugli stipendi la ritenuta per la somma dovuta da ciascun insegnante e l'importo complessivo sarà rimesso mediante vaglia cambiario al funzionario del Provveditorato, designato ai sensi dell'art. 2 per la raccolta dei fondi. Ove non sia possibile l'invio dei fondi con vaglia cambiari si farà uso di vaglia postali.

Ogni Comune dovrà tenere un conto separato per le operazioni riferibili alla quota sottoscritta da ciascun insegnante.

Il Provveditorato, per le sottoscrizioni di cui al presente articolo, terrà un conto complessivo per ciascun Comune.

Art. 5.

Alla fine di ciascun mese, il Provveditorato, in base alle scritture ed alle distinte di cui all'art. 3, emetterà, per l'importo complessivo di queste ultime, un ordine di pagamento sulla contabilità speciale intestato all'ordine del direttore pro-tempore della locale filiale della Banca d'Italia.

Il funzionario del Provveditorato, designato per la raccolta dei fondi, opererà mensilmente presso la Banca d'Italia un versamento complessivo delle somme pervenutegli dai Comuni aventi la gestione diretta dopo aver riscosso l'importo dei vaglia postali, e ritirerà una ricevuta globale per questa somma e per quella di cui al comma precedente.

Art. 6.

La rata relativa al mese di novembre 1926 sarà ritenuta e versata insieme a quella del mese di dicembre 1926.

Roma, addì 7 dicembre 1926.

Il Ministro: VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 7 dicembre 1926.

Estensione agli spacciatori all'ingrosso ed ai rivenditori di generi di privativa delle facilitazioni per la sottoscrizione al Prestito Nazionale.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1831, col quale è autorizzata l'emissione di un Prestito Nazionale consolidato 5 per cento per provvedere al consolidamento del debito fruttifero, a breve termine, dello Stato, ed è stabilito che i titoli del detto Prestito siano anche offerti in pubbli sottoscrizione;

Visto il decreto Ministeriale 15 novembre 1926, contenen norme per la sottoscrizione suddetta;

Ritenuta la opportunità di estendere agli spacciatori a l'ingrosso ed ai rivenditori di generi di privativa dello Sta la facilitazione concessa, con decreto Ministeriale 27 nove bre 1926, ai funzionari dello Stato, circa la partecipazio alla sottoscrizione con opportuna rateazione;

Determina:

Art. 1.

Le disposizioni di cui agli articoli 1 e 5 del decreto Ministeriale 27 novembre 1926, sono estese agli spacciatori all'ingrosso ed ai rivenditori di generi di privativa dello Stato.

Art. 2.

I fiduciari sezionali delle Associazioni nazionali fasciste fra gli spacciatori all'ingrosso e fra i rivenditori di generi

di privativa dello Stato raccolgono le adesioni nell'ambito delle rispettive sezioni e le trasmettono ai segretari generali delle associazioni stesse, i quali effettueranno presso la Banca d'Italia la sottoscrizione per l'importo totale delle adesioni raccolte.

Art. 3.

Gli spacciatori all'ingrosso ed i rivenditori di generi di privativa versano mensilmente ai fiduciari sezionali l'importo della somma sottoscritta in ragione di L. 6.25 mensili per ogni cento lire di valore nominale, a cominciare dal novembre 1926 fino al dicembre 1927.

Le due rate dei mesi di novembre e dicembre 1926 saranno versate in unica soluzione entro il mese di dicembre 1926.

L'ultima rata resta ridotta a L. 5.75 per regolazione di interessi.

Art. 4.

I segretari generali delle associazioni nazionali fasciste fra spacciatori all'ingrosso e fra i rivenditori di generi di privativa provvedono, entro la fine di ciascun mese, al versamento globale alla Banca d'Italia, della somma raccolta.

Art. 5.

Gli stessi segretari generali comunicheranno, entro il mese di dicembre 1926, alla Direzione generale delle privative, l'elenco nominativo dei fiduciari sezionali nonchè l'importo delle sottoscrizioni raccolte per ciascuna sezione ed a fine di ciascun mese la dimostrazione delle riscossioni e dei versamenti effettuati.

La predetta Direzione generale potrà in qualunque momento, a mezzo di propri funzionari espressamente delegati, procedere al riscontro delle contabilità e dei documenti in possesso dei fiduciari sezionali e dei segretari generali delle due predette Associazioni al fine di assicurare il regolare svolgimento delle operazioni di raccolta e versamento delle somme sottoscritte.

Roma, addì 7 dicembre 1926.

Il Ministro: VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 21 novembre 1926.

Aumento del numero degli agenti di cambio per la Borsa valori di Venezia.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 7 marzo 1925, n. 222, e l'art. 1 del regolamento approvato col R. decreto 9 aprile 1925, n. 376;

Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1261;

Visto il decreto Ministeriale 20 marzo 1925 che fissava a tre il numero degli agenti di cambio per la Borsa valori di Venezia;

Sulla proposta della Camera di commercio, della Deputazione e del Sindacato di borsa di Venezia;

Decreta:

Il numero degli agenti di cambio per la Borsa valori di Venezia è elevato da tre a cinque.

Roma, addì 21 novembre 1926.

Il Ministro: VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1926.

Divieto di caccia alla talpa nella provincia di Vicenza.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 4 maggio 1924, n. 754, recante modifiche alla legge 24 giugno 1923, n. 1420, sulla caccia;

Vista la lettera della Regia prefettura di Vicenza, in data 25 novembre 1926, n. 11258, invocante il divieto di caccia alla talpa, per motivi di protezione agraria ed il conforme parere del direttore di quella cattedra ambulante di agricoltura;

Decreta:

In provincia di Vicenza, e fino a nuova disposizione, è vietata la caccia e la cattura della talpa.

I contravventori incorreranno nell'ammenda prevista dall'art. 30 (comma *a*) della legge 24 giugno 1923, n. 1420.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sul Foglio degli annunzi legali della provincia di Vicenza.

Roma, addì 6 dicembre 1926.

p. *Il Ministro*: BRIZI.

PRESENTAZIONE DI DECRETI LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE COLONIE

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le colonie ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, il giorno 28 novembre u. s., il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 7 ottobre 1926, n. 1919, riflettente l'ammissione nel Regno in esenzione da dazio doganale, senza limiti nel quantitativo, di semi oleosi provenienti dalle Colonie italiane.

MINISTERO DELLA GUERRA

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, ha presentato, il 6 dicembre 1926, alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R decreto-legge 27 ottobre 1926, n. 1999, concernente la trasformazione della Società cooperativa « Unione Militare » in ente autonomo avente personalità giuridica propria.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 37, dal 13 al 19 settembre 1926.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
		Carbonchio ematico.			
Aquila Abr.	Cittaducale	Cittaducale	B	1	—
Id.	Sulmona	Pratola Pel.	Cp	1	—
Bari d. Puglie	Bari	Casamassima	O	1	—
Id.	Barletta	Molfetta	B	—	1
Belluno	Feltre	Feltre	B	—	1
Brescia	Brescia	Roncadella	B	—	3
Cagliari	Lanusei	Tortolì	B	—	1
Campobasso	Larino	Guglionesi	B	—	1
Catania	Acireale	Giarre	B	—	1
Cremona	Cremona	Casalmorano	B	—	1
Foggia	Foggia	Foggia	O	—	1
Lecce	Brindisi	Mesagne	Cp	—	1
Milano	Lodi	Lodi	B	—	1
Novara	Novara	Casalino	B	—	1
Id.	Id.	Novara	B	—	2
Pavia	Mortara	Gravellona	B	—	1
Id.	Voghera	Fortunago	B	1	—
Pola	Pola	Sanvincenti	B	—	1
Potenza (a)	Matera	S. Mauro Forte	Cp	1	—
Id.	Id.	Tricarico	O	1	—
Reggio Calabr.	Gerace Marina	Caulonia	B	—	1
Id.	Palmi	S Giorgio Mor.	B	—	1
Id.	Reggio Calabr.	Rosali	B	—	1
Reggio Emilia	Guastalla	Rolo	B	—	1
Roma	Roma	Rocca di Papa	B	1	—
Sassari	Alghero	Padria	E	1	—
Taranto	Taranto	Castellaneta	O	—	1
Torino	Torino	Foglizzo	B	—	1
Id.	Id.	S. Maurizio	B	—	1
Id.	Id.	Torino	B	—	1
Trento	Bressanone	S. Lorenzo	B	—	1
Treviso	Treviso	Vittorio	B	—	1
				8	27
		Carbonchio sintomatico.			
Lecce	Brindisi	Erchie	E	—	1
		Afta epizootica.			
Alessandria	Alessandria	Quargnento	B	2	—
Id.	Asti	Tigliole	B	—	1
Id.	Casale Monf.	Casale Monf.	B	—	2
Id.	Id.	Giarole	B	1	3
Id.	Id.	Occimiano	B	4	2

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
		Segue Afta epizootica.			
Alessandria	Casale Monfer.	Pontestura	B	—	1
Id.	Tortona	Sale	B	1	1
Id.	Id.	Tortona	B	1	—
Ancona	Ancona	Fabriano	B	6	5
Id.	Id.	Montecarotto	B	3	—
Id.	Id.	Rosora	B	1	—
Id.	Id.	Serra de' Conti	B	1	—
Id.	Id.	Serra S. Quir.	B	—	1
Aquila Abr.	Aquila	Aquila	B O	5	—
Id.	Id.	Bagno	B	6	12
Id.	Id.	Barete	B	5	—
Id.	Id.	Camarda	B	18	—
Id.	Id.	Castelvecchio S.	B	8	—
Id.	Id.	Fagnano	B	2	—
Id.	Id.	Fontecchio	B	5	—
Id.	Id.	Ocre	B	20	1
Id.	Id.	Rocca di Cam.	B	16	—
Id.	Id.	S Demetrio	B	—	4
Id.	Id.	S. Pio	B	5	—
Id.	Id.	S. Eusanio	B	9	—
Id.	Id.	Scoppito	B	2	—
Id.	Avezzano	Aielli	B	3	50
Id.	Id.	Carsoli	B O S	50	5
Id.	Id.	Collarmele	B	10	—
Id.	Id.	Gioia dei Marsi	B	5	—
Id.	Id.	Lecce ne' Marsi	B O	25	—
Id.	Id.	Magliano	B	—	1
Id.	Id.	Morino	B O	1	—
Id.	Id.	Ortucchio	B	6	—
Id.	Id.	Ovindoli	B	4	2
Id.	Id.	Pescina	B O	26	—
Id.	Id.	Tagliacozzo	B	—	4
Id.	Id.	Trasacco	B	—	20
Id.	Cittaducale	Accumoli	B O	3	—
Id.	Id.	Amatrice	B O	10	—
Id.	Id.	Antrodoco	B O	5	—
Id.	Id.	Borbona	O	—	1
Id.	Id.	Borgocollefeg.	B O S	6	19
Id.	Id.	Borgovelino	B O	4	—
Id.	Id.	Cantalice	B	5	6
Id.	Id.	Castel S. Ang.	B	16	—
Id.	Id.	Cittaducale	B O S	50	—
Id.	Id.	Cittareale	B O	12	8
Id.	Id.	Fiamignano	OS	1	2
Id.	Id.	Leonessa	B O	7	10
Id.	Id.	Lugnano	B O	30	34
Id.	Id.	Micigliano	B O	25	—
Id.	Id.	Pescorocchiano	B O	5	—
Id.	Id.	Petrella Salto	B Cp O	25	15
Id.	Id.	Posta	B	18	—
Id.	Sulmona	Alfedena	B	18	—
Id.	Id.	Barrea	B O	7	—
Id.	Id.	Roccaraso	B	—	3
Id.	Id.	Scontrone	B	5	—
Arezzo	Arezzo	Badia Tedalda	B	—	5
Id.	Id.	Bibbiena	B	2	—
Id.	Id.	Castel S. Nicc.	B	—	1
Id.	Id.	Chiusi	B	1	1
Id.	Id.	Cortona	B	2	4
Id.	Id.	Foiano della C.	B	1	—
Id.	Id.	Loro Ciuffenna	B	1	—
Id.	Id.	Montemignaio	B	—	1
Id.	Id.	Monte S. Savino	B	1	1
Id.	Id.	Pieve S. Stefano	B	—	5
Id.	Id.	Pratovecchio	B	5	—
Id.	Id.	Sansepolcro	B	2	1

Segue *Afta epizootica*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Arezzo	Arezzo	Sestino	B	—	1
Ascoli Piceno	Ascoli	Arquata del Tr.	B	1	1
Id.	Id.	Montegallo	B	4	—
Id.	Id.	Roccafluvione	B	—	1
Id.	Id.	Venarotta	B	—	1
Avellino	Ariano di P.	Monteleone	B	26	—
Id.	Id.	Orsara di P.	B	8	—
Id.	Id.	Villanova	B	2	—
Id.	Avellino	Montoro Infer.	B	1	—
Id.	Id.	S. Martino Val.	B	5	—
Id.	S. Angelo d. L.	Frigento	B	5	—
Id.	Id.	Id.	O	8	—
Id.	Id.	Id.	S	2	—
Id.	Id.	Guardia Lom.	B	5	—
Id.	Id.	Sturno	B	10	—
Id.	Id.	Id.	O	20	—
Id.	Id.	Id.	S	28	—
Bari d. Puglie	Altamura	Alberobello	B	4	—
Belluno	Belluno	Belluno	B	12	9
Id.	Id.	Colle S. Lucia	B	—	7
Id.	Id.	Cortina d'Amp.	B	7	5
Id.	Id.	La Valle	B	—	1
Id.	Id.	Ponte n. Alpi	B	4	1
Id.	Id.	Puos d'Alpago	B	1	—
Id.	Feltre	Arsiè	B	—	15
Id.	Id.	Cesio	B	7	10
Id.	Id.	Feltre	B	3	1
Id.	Id.	Pedavena	B	2	—
Id.	Id.	S. Gregorio	B	2	2
Id.	Id.	S. Giustina	B	1	1
Id.	Id.	Sovramonte	B	1	1
Id.	Pieve di Cad.	Borca	B	1	—
Id.	Id.	S. Vito di Cad.	B	5	—
Bergamo	Bergamo	Mologno	B	1	—
Id.	Id.	Piazzatorre	B	—	1
Id.	Id.	S. Gallo	B	1	—
Id.	Id.	Tagliuno	B	1	—
Id.	Clusone	Castione	B	1	—
Id.	Id.	Clusone	B	3	2
Id.	Id.	Gandellino	B	4	—
Id.	Id.	Gromo	B	1	—
Id.	Treviglio	Calcio	B	—	1
Id.	Id.	Morengo	B	—	2
Bologna	Bologna	Bologna	B	1	—
Id.	Id.	Budrio	B	—	1
Id.	Id.	Castelfranco E.	B	—	2
Id.	Id.	Castelmaggiore	B	—	1
Brescia	Brescia	Carpenedolo	B	—	1
Id.	Id.	Lodrino	B	—	1
Id.	Id.	Nuvolera	B	—	1
Id.	Id.	Rivoltella	B	—	1
Caltanissetta	Caltanissetta	S. Cataldo	B	—	2
Campobasso	Campobasso	Busso	B	—	1
Id.	Id.	Campobasso	B	—	2
Id.	Id.	Mirab. Sann.	B	—	1
Id.	Id.	S. Angelo Lim.	B	1	—
Id.	Id.	Sepino	B O	1	8
Id.	Isernia	Capracotta	B	1	1
Id.	Id.	Castel del G.	B	4	—
Id.	Id.	Forlì del Sann.	B	9	—
Id.	Id.	Fornelli	BCp	3	—
Id.	Id.	Guardiaregia	B	3	—
Id.	Id.	Isernia	B	1	—
Id.	Id.	Monten. V. C.	B	—	2
Id.	Id.	Pescopennataro	B	5	—
Id.	Id.	Pozzilli	B	2	3
Campobasso	Isernia	Roccamandolfi	Cp O	2	—
Id.	Id.	Rocchetta a V.	B	1	—
Id.	Id.	S. Pietro Avell.	B	—	2
Id.	Id.	Vastogirardi	B	1	—
Id.	Id.	Venafro	B	1	—
Id.	Larino	Guglionesi	B	4	—
Id.	Id.	Larino	B O S	27	—
Id.	Id.	Montenero di B.	BCpO	21	3
Id.	Id.	Palata	BCpO	5	—
Id.	Id.	Portocannone	BCpO	2	1
Id.	Id.	S. Giuliano P.	BS	1	1
Id.	Id.	S. Martino in P.	BCpO	11	1
Id.	Id.	Termoli	B	4	—
Caserta	Caserta	Sparanise	B	—	4
Id.	Id.	Vairano Paten.	B	—	3
Id.	Id.	Id.	S	—	2
Catanzaro	Monteleone	Brognaturo	B	4	—
Id.	Id.	Gagliato	B	3	—
Id.	Id.	Simbario	B	4	—
Id.	Id.	Spadola	B	1	—
Como	Como	Buggiolo	B	1	—
Id.	Id.	Carrido	B	2	—
Id.	Id.	Figino Serenza	B	1	—
Id.	Lecco	Bosisio	B	4	—
Id.	Id.	Cernusco Lom.	B	2	—
Id.	Id.	Sormano	B	7	—
Id.	Varese	Angera	B	2	1
Id.	Id.	Cadrezzate	B	1	2
Id.	Id.	Casalzuigno	B	1	—
Id.	Id.	Cunardo	B	1	—
Id.	Id.	Lisanza	B	2	1
Id.	Id.	Marzio	B	2	1
Id.	Id.	Ronco	B	1	1
Id.	Id.	Taino	B	1	—
Cosenza	Castrovillari	Cassano al Jon.	B	1	—
Id.	Id.	Cerchiara di C.	B	2	3
Id.	Id.	S. Lorenzo Bel.	B	—	2
Id.	Paola	S. Lucido	B	1	—
Id.	Rossano	Corigliano C.	B	2	—
Id.	Id.	Vaccarizzo Alb.	B	2	—
Cremona	Cremona	Pizzighettone	B	1	—
Ferrara	Cento	Bondeno	B	1	—
Id.	Ferrara	Ferrara	B	5	—
Firenze	Firenze	Cantagallo	B	—	1
Id.	Id.	Casellina e Tor.	B	—	1
Id.	Id.	Firenzuola	B	2	—
Id.	Id.	Greve	B	2	—
Id.	Id.	Maradi	B	2	—
Id.	Id.	Id.	Cp	1	—
Id.	Id.	Rignano Arno	B	—	1
Id.	Id.	S. Godenzo	O	1	—
Fiume (Carn.)	Fiume	Elsane	B	1	—
Id.	Id.	Primano	B	1	—
Foggia	Bovino	Troia	O	1	—
Id.	Foggia	Biccari	OS	1	—
Id.	Id.	Ortanova	O	2	—
Id.	Id.	Roseto Valfort.	O	1	—
Id.	Id.	Volturino	S	1	—
Id.	S. Severo	Celenza Valfor.	BCpO	—	2
Id.	Id.	S. Paolo di Civ.	O	2	—
Forlì	Cesena	Bagno di Rom.	B	—	3
Id.	Id.	Cesena	B	3	—
Id.	Forlì	Forlì	B	15	—
Id.	Rimini	Rimini	B	—	1
Friuli	Gorizia	Monte Urabice	B	—	10
Id.	Id.	S. Vito di Vip.	B	3	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Friuli	Gradisca	Massa	B	—	1
Id.	Id.	S. Lorenzo	B	1	—
Id.	Pordenone	Arzene	B	1	1
Id.	Id.	Zoppola	B	3	—
Id.	Udine	Basiliano	B	2	—
Id.	Id.	Codroipo	B	1	—
Id.	Id.	Dignano	B	—	1
Id.	Id.	Mortegliano	B	4	8
Id.	Id.	Porpetto	B	—	1
Id.	Id.	S. Martino Tag.	B	1	2
Id.	Id.	Talmassones	B	1	3
Genova	Genova	Fontanigorda	B	1	—
Id.	Id.	Rovigno	B	4	6
Grosseto	Grosseto	Grosseto	B	10	6
Id.	Id.	Magliano in T.	B	4	2
Id.	Id.	Orbetello	BS	9	—
Id.	Id.	Roccastrada	B	7	4
Id.	Id.	Sorano	B	1	—
Imperia	Imperia	Cosio d'Arrosc.	B	—	1
Id.	Id.	Pianaira	B	—	1
Id.	Id.	Vasia	B	—	6
Lecce	Lecce	Galatina	BCpO	—	2
Livorno	Livorno	Livorno	B	2	—
Id.	Id.	Rosignano M.	B	1	—
Id.	Piombino	Campiglia M.	B	2	—
Id.	Id.	Cecina	B	1	—
Id.	Portoferraio	Campo nell'El.	B	1	—
Lucca	Castelnuovo G	Camporgiano	B	1	—
Id.	Id.	Careggine	B	1	—
Id.	Id.	S. Romano	B	2	—
Id.	Lucca	Capannori	B	—	1
Id.	Id.	Lucca	B	1	—
Macerata	Macerata	Pausola	B	—	2
Id.	Id.	Tolentino	B	4	1
Mantova	Mantova	Cavriana	B	—	1
Id.	Id.	Curtatone	B	1	—
Id.	Id.	Mariana	B	—	1
Id.	Id.	Motteggiana	B	—	1
Id.	Id.	Quistello	B	—	1
Id.	Id.	Viadana	B	—	1
Massa e Carr.	Massa	Massa	B	1	—
Id.	Pontremoli	Bagnone	B	3	—
Id.	Id.	Mulazzo	B	1	—
Id.	Id.	Villafranca	B	2	—
Messina	Castroreale	Tripi	O	1	—
Id.	Mistretta	Capizzi	O	1	1
Id.	Patti	S. Agata di M.	B	2	—
Milano	Abbiategrasso	Casorezzo	B	—	1
Id.	Lodi	Guardamiglio	B	—	3
Id.	Id.	S. Angelo Lod.	B	—	1
Id.	Id.	Carpiano	B	—	1
Id.	Monza	Cinisello	B	—	1
Modena	Mirandola	Finale nell'Em.	B	1	—
Id.	Id.	Mirandola	B	1	—
Id.	Id.	Novi di Modena	B	2	—
Id.	Modena	Castelvetro	B	1	—
Id.	Pavullo	Pievepelago	B	1	—
Napoli	Casoria	Casalnuovo	B	—	2
Id.	Napoli	Napoli	B	—	1
Id.	Id.	Ponticelli	B	1	—
Novara	Domodossola	Pallanzeno	B	—	1
Id.	Novara	Borgomanero	B	—	1
Id.	Id.	Galliate	B	1	1
Id.	Id.	Oleggio	B	—	2
Id.	Id.	Vespolate	B	1	—
Id.	Varallo	Breia	B	—	1
Novara	Vercelli	Asigliano	B	—	1
Padova	Padova	Borgoricco	B	—	1
Id.	Id.	Campodarsego	B	—	3
Id.	Id.	Galliera	B	1	—
Id.	Id.	Montagnana	B	1	—
Id.	Id.	Piombino Dese	B	2	1
Id.	Id.	S. Giorgio in B.	B	1	—
Id.	Id.	S. Martino di L.	B	2	—
Id.	Id.	S. Giustina	B	—	2
Id.	Id.	S. Angelo	B	—	1
Id.	Id.	S. Urbano	B	1	—
Id.	Id.	Tombolo	B	1	—
Id.	Id.	Trebaseleghe	B	—	1
Id.	Id.	Vigodarzere	B	—	1
Id.	Id.	Villafranca	B	1	2
Palermo (*a*)	Corleone	Corleone	B	20	—
Id.	Id.	Id.	O	12	—
Id.	Id.	Palazzo Adrian.	B	8	—
Id.	Id.	Id.	O	6	—
Id.	Palermo	Palermo	B	256	4
Id.	Id.	Id.	Cp	214	2
Id.	Termini	Montemaggiore	B	—	2
Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donn.	B	1	—
Id.	Id.	Busseto	B	3	—
Id.	Id.	Noceto	B	3	—
Id.	Id.	Polesine Parm.	B	33	—
Id.	Id.	Zibelllo	B	21	—
Id.	Borgotaro	Bedonia	B	16	—
Id.	Id.	Compiano	B	2	—
Id.	Parma	Torrile	B	5	—
Pavia	Mortara	Frascarolo	B	1	—
Id.	Id.	Langosco	B	3	—
Id.	Id.	Lomello	B	1	—
Id.	Id.	Nicorvo	B	1	1
Id.	Id.	Ottobiano	B	4	1
Id.	Id.	Pieve del Cairo	B	—	1
Id.	Id.	Rosasco	B	3	—
Id.	Pavia	Fossarmato	B	1	—
Id.	Id.	Sannazzaro	B	—	1
Id.	Id.	S. Zenone	B	1	—
Id.	Voghera	Bornasco	B	—	1
Id.	Id.	Cornale	B	—	1
Id.	Id.	Montecalvo	B	—	1
Id.	Id.	S. Damiano	B	1	—
Id.	Id.	Silvano Pietra	B	1	1
Id.	Id.	Voghera	B	1	—
Perugia	Foligno	Foligno	B	1	1
Id.	Id.	Nocera Umbra	B	2	1
Id.	Orvieto	Orvieto	B	—	1
Id.	Perugia	Baschi	B	10	2
Id.	Id.	Castigl. del L.	B	10	8
Id.	Id.	Costacciaro	B	2	1
Id.	Id.	Deruta	B	10	4
Id.	Id.	Gubbio	B	8	1
Id.	Id.	Marsciano	B	16	2
Id.	Id.	Perugia	B	28	1
Id.	Id.	Torgiano	B	7	1
Id.	Id.	Umbertide	B	5	1
Id.	Spoleto	Cascia	B	14	1
Id.	Terni	Arrone	B	—	4
Id.	Id.	Narni	B	5	2
Id.	Id.	Terni	B	4	4
Pesaro e Urb.	Pesaro	Fano	B	—	1
Id.	Id.	Montemaggiore	B	1	—
Id.	Urbino	Cantiano	B	—	1
Id.	Id.	Frontone	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Pesaro e Urb.	Urbino	Mercatino Mar.	B	—	1
Piacenza	Piacenza	Bobbio	B	—	1
Id.	Id.	Caorso	B	2	1
Id.	Id.	Gossolengo	B	1	2
Id.	Id.	Gragnano	B	1	—
Id.	Id.	Piacenza	B	3	1
Id.	Id.	Podenzano	B	—	1
Id.	Id.	Rottofreno	B	—	1
Pisa	Pisa	Calcinaia	B	1	—
Id.	Id.	Cascina	B	3	—
Pola	Capodistria	Castelnuovo	B	—	2
Id.	Id.	Rozzo	B	—	19
Id.	Id.	Silun Mont'Aq.	B	31	—
Potenza (a)	Lagonegro	Nemoli	B	3	—
Id.	Id.	Trecchina	B	1	—
Id.	Melfi	Rionero	B	3	—
Id.	Id.	Id.	S	2	—
Id.	Potenza	Marsico Nuovo	B	2	—
Id.	Id.	Marsico Vetere	B	2	—
Ravenna	Lugo	Conselice	B	—	1
Id.	Id.	Cotignola	B	—	2
Id.	Id.	Lugo	B	1	7
Id.	Ravenna	Ravenna	B	6	—
Reggio di Cal.	Gerace Marina	Ferruzzano	O	1	1
Id.	Id.	Samo	B	1	—
Id.	Id.	S. Agata di B	B	2	—
Id.	Reggio di Cal.	Motta S. Giov.	B	2	—
Reggio nell'Em.	Reggio Emilia	Baiso	B	—	3
Id.	Id.	Cadelbosco di S.	B	1	—
Id.	Id.	Castellarano	B	—	1
Id.	Id.	Reggio Emilia	B	1	2
Roma	Civitavecchia	Allumiere	B	1	—
Id.	Id.	Monte Romano	B	1	—
Id.	Id.	Tolfa	B	1	—
Id.	Frosinone	Arnara	B	1	—
Id.	Id.	Morolo	B	1	—
Id.	Id.	Piglio	B	—	1
Id.	Id.	Trivigliano	B	1	—
Id.	Rieti	Belmonte in S.	B	1	—
Id.	Id.	Collalto Sabino	B	1	—
Id.	Id.	Contigliano	B	1	—
Id.	Id.	Greccio	B	1	—
Id.	Id.	Morro Reatino	B	—	1
Id.	Id.	Poggio Nativo	B	—	1
Id.	Id.	Rieti	B	1	—
Id.	Id.	Rocca Sinibald.	B	1	—
Id.	Roma	Albano	B	1	—
Id.	Id.	Anzio	B	1	—
Id.	Id.	Ariccia	B	1	—
Id.	Id.	Formello	B	1	—
Id.	Id.	Frascati	B	1	—
Id.	Id.	Lanuvio	B	1	—
Id.	Id.	Monterotondo	B	1	—
Id.	Id.	Nerola	B	1	—
Id.	Id.	Palombara Sab.	B	1	—
Id.	Id.	Riano	B	1	—
Id.	Id.	Rocca di Papa	B	—	1
Id.	Id.	Roma	B	1	—
Id.	Id.	Saracinesco	B	1	—
Id.	Id.	Vallinfreda	B	1	—
Id.	Velletri	Bassano	B	1	—
Id.	Id.	Labico	B	1	—
Id.	Viterbo	Artena	B	1	—
Id.	Id.	Bagnoregio	B	1	—
Id.	Id.	Barbarano	B	1	—
Id.	Id.	Bieda	B	1	—
Roma	Viterbo	Canino	B	1	—
Id.	Id.	Castel Cellesi	B	1	—
Id.	Id.	Celleno	B	1	—
Id.	Id.	Cellere	B	1	—
Id.	Id.	Civitella d'Agl	B	1	—
Id.	Id.	Ischia di Cast.	B	1	—
Id.	Id.	Montefiascone	B	1	—
Id.	Id.	Piansano	B	1	—
Id.	Id.	Proceno	B	—	1
Id.	Id.	Ronciglione	B	1	—
Id.	Id.	Tessennano	B	1	—
Id.	Id.	Veiano	B	1	1
Id.	Id.	Viterbo	B	1	—
Rovigo	Adria	Adria	B	1	—
Id.	Id.	Bottrighe	B	—	1
Id.	Rovigo	Lendinara	B	1	—
Salerno	Sala Consilina	Buonabitacolo	B	2	—
Id.	Id.	Padula	B	7	—
Id.	Id.	S. Arsenio	B	2	1
Id.	Salerno	Calvanico	B	1	—
Id.	Id.	Maiori	B	—	2
Id.	Id.	Nocera Super.	B	—	1
Id.	Id.	Pellezzano	B	—	1
Id.	Vallo della Luc.	S. Giovan. a P	B	1	—
Siena	Montepulciano	Castiglion. d'O.	B	2	—
Id.	Id.	Montepulciano	B	9	1
Id.	Id.	Radicofani	B	—	1
Id.	Id.	Sinalunga	B	1	—
Id.	Siena	Castellina in C.	B	5	—
Id.	Id.	Chiusdino	B	1	—
Id.	Id.	Colle di V. d'E.	B	4	—
Id.	Id.	Monteriggioni	B	1	—
Id.	Id.	Siena	B	—	1
Siracusa	Modica	Modica	B	1	—
Id.	Id.	Pozzallo	B	1	—
Id.	Noto	Ferla	B	1	1
Id.	Id.	Id.	S	1	2
Id.	Id.	Noto	B	2	1
Id.	Ragusa	Comiso	B	1	—
Id.	Id.	Ragusa	B	4	—
Sondrio	Sondrio	Albosaggia	B	5	—
Id.	Id.	Berbenno	B	1	—
Id.	Id.	Bianzone	B	1	—
Id.	Id.	Caiolo	B	1	1
Id.	Id.	Campodolcino	B	2	—
Id.	Id.	Castione Andev	B	—	2
Id.	Id.	Gerola Alta	B	1	—
Id.	Id.	Morbegno	B	2	—
Id.	Id.	Piateda	B	2	—
Id.	Id.	Piuro	B	2	—
Id.	Id.	Rasura	B	1	—
Id.	Id.	Sernio	B	1	—
Id	Id.	Talamona	B	2	—
Id.	Id.	Tartano	B	1	—
Id.	Id.	Tirano	B	1	—
Id.	Id.	Val Masino	B	2	—
Id.	Id.	Villa di Tirano	B	2	—
Taranto	Taranto	Martina Franca	B	4	—
Teramo	Penne	Basciano	B	—	1
Id.	Id.	Castigl Mes. R.	BO	12	3
Id.	Id.	Montefino	B	2	—
Id.	Teramo	Teramo	B	6	—
Torino	Ivrea	Bairo	B	1	—
Id.	Id.	Castellamonte	B	1	—
Id.	Id.	Ivrea	B	1	—
Id.	Id.	Valprato	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Torino	Pinerolo	Cavour	B	3	—
Id.	Id.	Pinerolo	B	6	1
Id.	Id.	Scalenghe	B	—	1
Id.	Id.	Virle Piemonte	B	2	—
Id.	Susa	Avigliana	B	2	—
Id.	Torino	Andezeno	B	5	—
Id.	Id.	Avuglione V.	B	1	—
Id.	Id.	Baldissero Tor.	B	1	—
Id.	Id.	Barbania	B	—	6
Id.	Id.	Bruino	B	1	—
Id.	Id.	Brusasco	B	1	—
Id.	Id.	Carignano	B	34	18
Id.	Id.	Carmagnola	B	33	3
Id.	Id.	Chieri	B	14	—
Id.	Id.	Chivasso	B	1	—
Id.	Id.	Ciriè	B	1	—
Id.	Id.	Gassine	B	1	—
Id.	Id.	La Loggia	B	2	1
Id.	Id.	Lemie	B	7	—
Id.	Id.	Marentino	B	1	—
Id.	Id.	Monteu da Po	B	2	—
Id.	Id.	Moncalieri	B	2	—
Id.	Id.	Pecetto Torin.	B	1	1
Id.	Id.	Piazzo	B	2	—
Id.	Id.	Pino Torinese	B	1	—
Id.	Id.	Poirino	B	—	7
Id.	Id.	Pralormo	B	1	—
Id.	Id.	Riva presso Ch.	B	10	4
Id.	Id.	Rivarolo Can.	B	—	1
Id.	Id.	S. Raffaele	B	1	—
Id.	Id.	Vinovo	B	14	5
Trento	Bolzano	Castelrotto	B	7	7
Id.	Id.	Laión	B	8	4
Id.	Id.	Larzfóns	B	—	2
Id.	Id.	Ortisei	B	—	1
Id.	Id.	Renon	B	—	1
Id.	Id.	S. Genesio	B	14	4
Id.	Id.	S. Cristina	B	7	7
Id.	Id.	Selva	B	3	—
Id.	Id.	Terlano	B	2	—
Id.	Id.	Teso	B	—	2
Id.	Id.	Valas	B	10	2
Id.	Id.	Velturno	B	—	3
Id.	Borgo	Borgo	B	—	3
Id.	Id.	Caldonazzo	B	1	—
Id.	Id.	Casotto	B	—	1
Id.	Id.	Castello Tesino	B	4	—
Id.	Id.	Castelnovo	B	—	3
Id.	Id.	Imer	B	1	—
Id.	Id.	Ivano-Fracèna	B	—	4
Id.	Id.	Lavarone	B	15	—
Id.	Id.	Levico	B	1	2
Id.	Id.	Luserna	B	11	—
Id.	Id.	Pieve Tesino	B	6	—
Id.	Id.	Strigno	B	—	1
Id.	Id.	Tèlve	B	5	—
Id.	Id.	Villa Agnedo	B	—	8
Id.	Bressanone	Badia	B	1	7
Id.	Id.	Brennero	B	5	10
Id.	Id.	Campo Tures	B	16	5
Id.	Id.	Ceves	B	6	4
Id.	Id.	Colle Isarco	B	3	1
Id.	Id.	Fleres	B	—	2
Id.	Id.	Fundres	B	10	7
Id.	Id.	Maranza	B	8	4
Id.	Id.	Mezzaselva	B	1	—
Trento	Bressanone	Millan Sarnes	B	—	3
Id.	Id.	Mules	B	—	20
Id.	Id.	Naz	B	—	1
Id.	Id.	Prati	B	10	7
Id.	Id.	Racinès	B	8	1
Id.	Id.	Sciaves	B	—	1
Id.	Id.	Spinga	B	10	10
Id.	Id.	Stilves	B	1	3
Id.	Id.	Terento	B	3	—
Id.	Id.	Tunes	B	1	1
Id.	Id.	Vallarga	B	15	6
Id.	Id.	Vandòies di S.	B	8	3
Id.	Id.	Varna	B	—	1
Id.	Id.	Vipiteno	B	—	2
Id.	Id.	Vizze	B	21	5
Id.	Cavalese	Cortaccia	B	—	1
Id.	Id.	Egna	B	4	13
Id.	Id.	Moéna	B	3	—
Id.	Id.	Montagna	B	—	18
Id.	Id.	Ora	B	—	3
Id.	Id.	Predazzo	B	1	—
Id.	Id.	Valdegno	B	2	—
Id.	Cles	Bolentina	B	1	—
Id.	Id.	Bréz	B	1	—
Id.	Id.	Caséz	B	1	—
Id.	Id.	Castello	B	2	1
Id.	Id.	Deggiano	B	1	—
Id.	Id.	Mezzana	B	—	2
Id.	Id.	Montés	B	1	—
Id.	Id.	Provés	B	2	—
Id.	Id.	Rabbi	B	—	1
Id.	Id.	Revò	B	1	—
Id.	Id.	Romallo	B	2	—
Id.	Id.	Termenago	B	2	—
Id.	Merano	Avelengo	B	2	—
Id.	Id.	Cermes	B	2	2
Id.	Id.	Lagundo	B	—	1
Id.	Id.	Lana	B	1	2
Id.	Id.	Marlengo	B	1	2
Id.	Id.	Merano	B	—	2
Id.	Id.	Rifiano	B	2	—
Id.	Id.	S. Martino	B	2	—
Id.	Id.	Ultimo	B	1	2
Id.	Id.	Verano	B	1	1
Id.	Riva	Molina di L.	B	5	—
Id.	Rovereto	Borghetto	B	—	3
Id.	Id.	Folgaria	B	20	18
Id.	Id.	Garniga	B	—	3
Id.	Id.	Lenzima	B	2	—
Id.	Trento	Trento	B	—	1
Treviso	Treviso	Castelfranco V.	B	4	2
Id.	Id.	Colle Umberto	B	1	3
Id.	Id.	Farra di Soligo	B	2	—
Id.	Id.	Fontanelle	B	1	—
Id.	Id.	Loria	B	—	2
Id.	Id.	Melma	B	—	1
Id.	Id.	Miane	B	2	4
Id.	Id.	Mogliano	B	—	2
Id.	Id.	Monastier	B	—	1
Id.	Id.	Montebelluna	B	—	9
Id.	Id.	Oderzo	B	1	—
Id.	Id.	Paderno	B	—	1
Id.	Id.	Paese	B	—	1
Id.	Id.	Pederobba	B	1	—
Id.	Id.	Pieve di Soligo	B	1	—
Id.	Id.	Ponte di Piave	B	—	1

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Treviso	Treviso	Povigliano	B	—	1
Id.	Id.	Resana	B	—	2
Id.	Id.	Roncade	B	—	1
Id.	Id.	S. Zenone	B	1	1
Id.	Id.	Trevignano	B	1	—
Id.	Id.	Treviso	B	—	1
Id.	Id.	Valdobbiadene	B	1	—
Id.	Id.	Vedelago	B	2	3
Id.	Id.	Vidor	B	2	—
Id.	Id.	Vittorio Veneto	B	1	1
Id.	Id.	Volpago	B	1	1
Id.	Id.	Zenson di Piav.	B	—	1
Trieste	Trieste	S. Canzian d'I.	B	1	—
Venezia	Chioggia	Cavarzere	B	1	—
Id.	Venezia	Cavazuccherina	B	—	1
Id.	Id.	Mira	B	1	—
Id.	Id.	S. Maria di S.	B	1	—
Verona	Verona	Affi	B	—	1
Id.	Id.	Albaredo d'Ad.	B	1	—
Id.	Id.	Arcole	B	1	—
Id.	Id.	Badia Calavena	B	3	—
Id.	Id.	Bevilacqua	B	1	1
Id.	Id.	Bosco Chiesan.	B	1	3
Id.	Id.	Bussolengo	B	1	—
Id.	Id.	Ca' di David	B	—	1
Id.	Id.	Caldiero	B	1	—
Id.	Id.	Caprino Veron.	B	6	—
Id.	Id.	Castagnaro	B	—	1
Id.	Id.	Castel d'Azzano	B	1	—
Id.	Id.	Cerea	B	1	—
Id.	Id.	Dolcè	B	2	2
Id.	Id.	Erbezzo	B	1	3
Id.	Id.	Grezzana	B	4	—
Id.	Id.	Isola della Sc.	B	—	1
Id.	Id.	Lavagno	B	1	—
Id.	Id.	Nogara	B	1	—
Id.	Id.	Oppeano	B	—	1
Id.	Id.	Pastrengo	B	—	1
Id.	Id.	Povegliano	B	1	—
Id.	Id.	Salizzole	B	1	4
Id.	Id.	S. Bonifacio	B	1	4
Id.	Id.	S. Giovanni Il.	B	—	1
Id.	Id.	Sanguinetto	B	1	—
Id.	Id.	S. Massimo Ad.	B	1	—
Id.	Id.	S. Mauro di S.	B	1	—
Id.	Id.	Selva di Progno	B	1	1
Id.	Id.	Sommacampag.	B	—	1
Id.	Id.	Sona	B	1	—
Id.	Id.	Trevenzuolo	B	—	1
Id.	Id.	Velo Veronese	B	1	5
Id.	Id.	Verona	B	3	2
Id.	Id.	Villabartolomea	B	—	1
Id.	Id.	Villafranca V.	B	1	2
Vicenza	Asiago	Asiago	B	4	1
Id.	Id.	Rotzo	B	2	3
Id.	Vicenza	Altissimo	B	2	1
Id.	Id.	Caldogno	B	1	—
Id.	Id.	Cassola	B	—	1
Id.	Id.	Castegnero	B	1	1
Id.	Id.	Crespadoro	B	12	2
Id.	Id.	Longare	B	—	1
Id.	Id.	Sovizzo	B	1	—
Id.	Id.	Torri di Quart.	B	13	—
Id.	Id.	Valdagno	B	2	1
Id.	Id.	Vicenza	B	2	—
				2496	950

Malattie infettive dei suini.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Alessandria	Asti	Incisa Belbo	S	—	1
Aquila d. Abr.	Avezzano	Cerchio	S	1	—
Id.	Id.	Pescina	S	1	—
Id.	Sulmona	Castel di Sang.	S	1	—
Id.	Id.	Pratola Peligna	S	3	—
Id.	Id.	Rivisondoli	S	1	2
Id.	Id.	Sulmona	S	1	1
Arezzo	Arezzo	Arezzo	S	5	—
Id.	Id.	Cavriglia	S	3	—
Id.	Id.	Cortona	S	—	2
Id.	Id.	S. Giovanni V.	S	2	3
Id.	Id.	Terranova Br.	S	—	1
Ascoli Piceno	Ascoli	Folignano	S	2	—
Id.	Fermo	Falerone	S	5	—
Id.	Id.	Fermo	S	4	1
Id.	Id.	Massa Fermana	S	3	1
Id.	Id.	Montappone	S	9	—
Id.	Id.	Monteleone	S	3	2
Id.	Id.	Monte Vidon C.	S	2	2
Id.	Id.	Servigliano	S	8	2
Avellino	Ariano di Pug.	Accadia	S	1	—
Bari delle Pug.	Altamura	Gravina	S	—	1
Bergamo	Bergamo	Almenno S. B.	S	—	1
Cagliari	Cagliari	Serrenti	S	—	1
Cosenza	Castrovillari	Cerchiara di C.	S	3	—
Id.	Cosenza	Pedace	S	5	—
Id.	Id.	S. Fili	S	6	—
Id.	Id.	Trenta	S	2	—
Id.	Paola	S. Lucido	S	4	—
Id.	Rossano	S. Giorgio Alb.	S	2	—
Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	S	1	2
Ferrara	Ferrara	Ferrara	S	49	27
Firenze	Firenze	Borgo S. Loren.	S	1	—
Fiume (Carn.).	Fiume	Clana	S	2	—
Id.	Id.	Fiume	S	—	1
Id.	Id.	Mattuglie	S	1	—
Foggia	Bovino	Celle S. Vito	S	1	1
Id.	Foggia	Alberona	S	1	—
Id.	Id.	Foggia	S	1	—
Forlì	Forlì	Forlì	S	—	1
Friuli	Gradisca	Aquileia	S	—	1
Id.	Tolmezzo	Tolmezzo	S	—	1
Id.	Udine	Udine	S	—	1
Lucca	Lucca	Capannori	S	1	—
Id.	Id.	Lucca	S	1	—
Id.	Id.	Pescia	S	—	2
Id.	Id.	Pietrasanta	S	1	—
Macerata	Macerata	Monte S. Mart.	S	—	1
Mantova	Mantova	Monzambano	S	1	1
Id.	Id.	Quistellò	S	—	1
Modena	Modena	Modena	S	2	—
Napoli	Castellammare	S. Giuseppe	S	1	—
Id.	Napoli	Napoli	S	—	1
Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donn.	S	1	—
Id.	Id.	Polesine Parm.	S	1	—
Id.	Borgotaro	Compiano	S	1	—
Id.	Parma	Mezzani	S	1	—
Pavia	Pavia	Belgioioso	S	1	—
Id.	Id.	Filighera	S	1	—
Id.	Voghera	Lungavilla	S	1	—
Pisa	Pisa	Pisa	S	—	1
Id.	Id.	Pontedera	S	—	1
Pola	Pola	Pola	S	—	3
Potenza (*a*)	Lagonegro	S. Arcangelo	S	3	—
Id.	Matera	Grassano	S	2	—
Id.	Id.	S. Mauro Forte	S	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Segue Malattie infettive dei suini.			
Potenza	Matera	Tricarico	S	—	1
Id.	Melfi	Melfi	S	—	1
Id.	Id.	Forenza	S	—	2
Reggio nell'E.	Reggio Emilia	Ciano d'Enza	S	—	1
Roma	Rieti	Castel di Tora	S	1	—
Id.	Id.	Greccio	S	1	—
Id.	Roma	Palestrina	S	1	—
Rovigo	Rovigo	Trecenta	S	4	—
Salerno	Salerno	Maiori	S	2	—
Id.	Id.	Minori	S	2	—
Id.	Id.	Pontecagnano	S	5	4
Id.	Id.	Ravello	S	2	—
Id.	Id.	Salerno	S	5	3
Sassari	Sassari	Nulvi	S	25	—
Siena	Siena	Gaiole	S	—	2
Id.	Id.	Sovicille	S	10	—
Teramo	Penne	Alanno	S	10	—
Id.	Id.	Civitella Casan.	S	14	—
Id.	Id.	Penne	S	21	—
Id.	Teramo	Ancarano	S	2	—
Id.	Id.	Atri	S	9	—
Id.	Id.	Campli	S	4	—
Id.	Id.	Mutignano	S	1	—
Id.	Id.	S. Omero	S	10	—
Id.	Id.	Teramo	S	106	10
Torino	Ivrea	Mazzè	S	—	1
Trento	Bolzano	Appiano	S	—	6
Id.	Id.	Caldaro	S	—	2
Id.	Cavalese	Egna	S	—	1
Id.	Id.	Magrè	S	—	1
Id.	Id.	Termeno	S	—	1
Id.	Cles	Denno	S	—	1
Id.	Merano	Castelbello	S	—	1
Id.	Id.	Monte di Tram.	S	—	1
Id.	Id.	Naturno	S	—	2
Id.	Id.	Plaus	S	—	1
Id.	Trento	Mezzocorona	S	—	1
Id.	Id.	Terlago	S	—	1
Treviso	Treviso	Godega di S. U.	S	2	—
Id.	Id.	Orsago	S	1	—
Trieste	Trieste	Trieste	S	12	2
				404	113
		Morva.			
Bergamo	Bergamo	Scano al Brem.	E	—	1
Id.	Treviglio	Antegnate	E	—	1
Bologna	Vergato	Vergato	E	1	—
				1	2
		Farcino criptococcico.			
Avellino	Avellino	Forino	E	1	—
Bari delle Pug.	Altamura	Gravina	E	1	—
Id.	Bari	Bari	E	1	—
Id.	Id.	Ceglie del Cam.	E	1	—
Id.	Barletta	Terlizzi	E	1	—
Foggia	Foggia	Foggia	E	1	—
Massa e Carr.	Pontremoli	Bagnone	E	1	—
Messina	Messina	Messina	E	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Segue Farcino criptococcico.			
Napoli	Casoria	Afragola	E	4	—
Id.	Castellammare	Poggiomarino	E	1	—
Id.	Napoli	S. Anastasia	E	1	—
Salerno	Salerno	Amalfi	E	1	—
Id.	Id.	Angri	E	1	—
Id.	Id.	Bracigliano	E	1	—
Spezia	Spezia	Arcola	E	1	—
				18	—
		Rabbia.			
Ancona	Ancona	Ancona	Cn	—	1
Id.	Id.	Montemarciano	Cn	—	1
Cagliari	Oristano	S. Lussurgiu	Cn	—	1
Como	Como	Como	Cn	—	1
Friuli	Pordenone	Sacile	Cn	—	1
Milano	Milano	Milano	Cn	—	1
Modena	Modena	Nonantola	Cn	—	1
Id.	Id.	Prignano	Cn	—	1
Napoli	Castellammare	Torre Annunz.	Cn	—	3
Id.	Napoli	Arcola	Cn	—	1
Id.	Id.	Napoli	Cn	4	4
Id.	Pozzuoli	Pozzuoli	Cn	—	1
Palermo (*a*)	Palermo	Palermo	Cn	7	12
Id.	Id.	Id.	Fl	2	—
Reggio nell'Em.	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Cn	—	1
Taranto	Taranto	Sava	Cn	1	—
Treviso	Treviso	Montebelluna	Cn	—	1
Id.	Id.	Paese	Cn	—	1
Verona	Verona	Avesa	Cn	—	1
Id.	Id.	S. Bonifacio	Cn	—	1
				14	34
		Rogna.			
Ancona	Ancona	Fabriano	O	3	—
Aquila degli A.	Aquila	Campotosto	O	1	—
Id.	Avezzano	Opi	O	1	—
Campobasso	Isernia	Castel del Giud.	O	2	—
Foggia	Foggia	Lucera	O	1	—
Perugia	Foligno	Foligno	O	5	—
Salerno	Campagna	Bracigliano	O	1	3
Id.	Id.	Roscigno	O	1	—
				15	3
		Agalassia contagiosa delle pecore e capre			
Aquila Abr.	Aquila	Arischia	O	1	—
Id.	Id.	Campotosto	O	1	—
Id.	Avezzano	Civita d'Antino	Cp	1	—
Avellino	S. Angelo d. L.	Lioni	O	1	—
Roma	Frosinone	Supino	O	1	—
Id.	Rieti	Rocca Sinibalda	O	1	—
Id.	Roma	Mazzano	O	1	—
Id.	Id.	Rocca di Papa	O	1	—
				8	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Vaiuolo ovino.			
Aquila Abr.	Aquila	Pizzoli	O	1	—
Id.	Id.	Scoppito	O	1	—
Id.	Cittaducale	Montereale	O	1	—
Arezzo	Arezzo	Castiglion Fior.	O	—	1
Id.	Id.	Civitella Val C.	O	1	—
Id.	Id.	Subbiano	O	1	—
Bari delle Pug.	Altamura	Gravina	O	1	—
Firenze	Firenze	S. Godenzo	O	—	1
Grosseto	Grosseto	Castiglione Pes.	O	5	—
Id.	Id.	Grosseto	O	4	1
Lucca	Lucca	Pietrasanta	O	2	—
Massa e Carr.	Massa	Fivizzano	O	1	—
Id.	Id.	Montignoso	O	1	—
Roma	Velletri	Artena	O	1	—
Id.	Viterbo	Grotte di Castr	O	1	—
Salerno	Campagna	S. Angelo a F.	O	2	—
Id.	Sala Consilina	Montesano M.	O	—	2
Teramo	Teramo	Crognaleto	O	3	—
				26	5
		Aborto epizootico.			
Belluno	Belluno	Cortina d'Amp.	B	3	3
		Influenza del cavallo.			
Bari delle Pug.	Altamura	Gravina	E	—	2
		Morbo coitale maligno.			
Bergamo	Bergamo	Albano S. Ales.	E	1	—
		Tubercolosi bovina.			
Lecce	Lecce	Lecce	B	—	1
		Colera dei polli.			
Foggia	Foggia	Cerignola	P	2	—
Rovigo	Rovigo	S. Apolinare	P	4	—
Id.	Id.	Trecenta	P	2	—
				8	—

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	23	32	35
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Afta epizootica	66	653	3446
Malattie infettive dei suini	37	107	517
Morva	2	3	3
Farcino criptococcico	8	15	18
Rabbia	12	19	48
Rogna	6	8	18
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	3	8	8
Vaiuolo ovino	10	18	31
Aborto epizootico	1	1	6
Influenza del cavallo	1	1	2
Morbo coitale maligno	1	1	1
Tubercolosi bovina	1	1	1
Colera dei polli	2	3	8

B *bovina;* Bf *bufalina;* O *ovina;* Cp *caprina;* S *suina;* E *equina;* P *pollame;* Cn *canina;* Fl *felina;* Sc *scimmie.*

(a) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

TOMMASI CAMILLO *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.